

caso di bisogno (art. 4 e 5). La Commissione doveva essere incaricata di elaborare un progetto di organizzazione particolareggiata di tutta l'amministrazione pubblica e di controllare, in attesa della designazione del Principe, il funzionamento delle autorità nazionali. La gendarmeria doveva essere comandata da ufficiali svedesi (art. 8-9 prot. 29 luglio 1913). Col protocollo di Firenze (17 dicembre 1913) furono definite le frontiere dell'Albania. Il Montenegro vide frustrate le sue aspirazioni su Scutari. La Serbia non ottene l'accesso al mare ma ebbe Prizrend, Ipek, Giacova, Prilep. La Grecia non ottenne tutta l'Albania meridionale, ma ebbe Janina (1).

Il 10 aprile 1914 la Commissione internazionale approvò a Valona lo Statuto dell'Albania, in 216 articoli (2). Più che uno statuto è una specie di legge organica dei fondamenti della legislazione albanese. La Commissione, insomma, più sobriamente, fece per l'Albania quello che altra Commissione internazionale fece dopo il Con-

---

(1) Il memoriale presentato dai Serbi alla Conferenza di Londra è riprodotto nella cit. opera di GEORGEVITCH, *Les albanais*, ecc., pag. 302 segg.; quello greco in VELLAY, cit., pag. 199 segg.

(2) Per le decisioni del 29 luglio 1913 e lo Statuto cfr. testi in cit. op. di THALLICZY, *Illyrisch-albanische Forschungen*, II, pag. 173 segg., e nei documenti 1, 2, 19, 20, 21 pubbl. in apependice.